

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il sindaco Luigi Accorsi “profeta” della pace attraverso “gemellaggi” tra le città

Redazione · Friday, May 6th, 2022

La pace e le città: un binomio che in queste settimane in cui la televisione ci porta in casa le drammatiche immagini dei centri abitati dell'Ucraina distrutti dalle bombe può sembrare anacronistico. Eppure c'è stata un'epoca in cui alcuni “profeti” hanno lavorato per costruire la pace nel mondo creando “gemellaggi” tra le città. Tra questi, l'allora **sindaco di Legnano Luigi Accorsi** (foto da Associazione Venus) e **Giorgio La Pira, lo storico sindaco di Firenze**.

A fare memoria di un'epoca in cui Legnano fu una delle principali fautrici in Italia di più stretti legami tra le città del mondo, quale base e strumento di una pace costruita dal basso, è un saggio dello storico Massimo De Giuseppe contenuto nel volume **“Questioni sociali, vissuto religioso, proiezioni politiche”**, pubblicato dalla editrice Ave di Roma per l'Istituto per la Storia dell'Azione Cattolica e del Movimento Cattolico in Italia Paolo VI.

L'opera è curata dallo stesso **Massimo De Giuseppe e dal collega Paolo Trionfini** e il saggio si aggiunge ad altri sedici contributi scritti per onorare il lungo percorso professionale dello storico legnanese Giorgio Vecchio.

La parte dedicata ai gemellaggi e al ruolo di Legnano è stata al centro di un incontro ieri sera, giovedì 5 maggio, nella sala conferenze del Palazzo Leone da Perego, purtroppo non così affollata come avrebbero meritato il ricordo dell'ex sindaco Accorsi e i valori espressi dal saggio oggetto della serata. Presenti **Massimo De Giuseppe e Paolo Trionfini**, oltre al professor **Giorgio Vecchio** e al nipote del sindaco Accorsi, **Padre Fausto Lincio**. Assente l'altro nipote, **Andrea Accorsi**, colpito dal lutto per la morte del padre Pier Luigi. L'iniziativa è una proposta culturale dell'associazione Polis, di cui proponiamo un commento.



L'accurato lavoro di ricerca di De Giuseppe fa emergere il prezioso ed inedito ruolo svolto dall'ingegner Luigi Accorsi (1906-1976) negli anni in cui ricoprì la carica di primo cittadino, dal 1961 al 1975, caratterizzati da un fitto scambio epistolare con Giorgio La Pira, sindaco di Firenze. Oggetto delle missive il comune lavoro all'interno della Federazione mondiale delle città gemellate, fondata nel 1957, di cui La Pira assunse ben presto la presidenza. Legnano divenne sede della segreteria nazionale della Federazione e Accorsi si assunse il delicato compito di mediare tra le diverse sensibilità presenti al suo interno e nei rapporti con la politica nazionale.

Uno dei principali ostacoli con cui i due sindaci dovettero scontrarsi fu l'apertura della Federazione a città appartenenti al blocco comunista. Erano gli anni della guerra fredda e per molti era impensabile superare le differenze ideologiche che allora dividevano il mondo. Accorsi fu eletto sindaco nel gennaio 1961 e uno dei suoi primi atti fu di avviare un esperimento di gemellaggio con la francese Colombes, situata nel dipartimento dell'Hauts-de Seine dell'Ile de France parigina. L'iniziativa volle caratterizzarsi "favorendo scambi di soggiorni per giovani nelle colonie estive e nelle famiglie, nonché alla comune partecipazione a esposizioni artistiche, incontri sportivi, incontri tra associazioni, viaggi di studio, e così via". Grazie al suo impegno, entrò a far parte del comitato di coordinamento nazionale e di quello internazionale della Federazione.

Pochi anni dopo seguirono contatti con Ebolowa, situata in una regione rurale del Camerun. Con la città africana il gemellaggio assunse una rilevanza di particolare spessore traducendosi in iniziative di reciproca collaborazione. Un legame che dura tuttora grazie all'operato di alcune realtà dell'associazionismo legnanese sostenuto anche dall'interesse di due sindaci degli anni '80, Franco Crespi e Piero Cattaneo.

Il saggio di Massimo De Giuseppe affronta con dovizia di particolari le vicende che accompagnarono la Federazione negli anni a venire, una volta scomparse due importanti figure di riferimento quali Giorgio La Pira e Luigi Accorsi. Tra alti e bassi, lo spirito che sta alla base dei gemellaggi tra città non è venuto meno. Temi quali pace, solidarietà, tolleranza, cooperazione internazionale, scambi culturali... richiedono sicuramente un aggiornamento ma possono essere di grande aiuto in un momento storico in cui i missili sono tornati a seminare morte, si costruiscono muri e si invocano anacronistici nazionalismi per dividere i popoli.

Associazione Polis

This entry was posted on Friday, May 6th, 2022 at 1:01 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.